

31 marzo 2024

LA PROVINCIA
DOMENICA 31 MARZO 2024

21

Lecco

«Rischio chiusure senza parcheggi»

Il caso. La rabbia dei commercianti della Malpensata per l'eliminazione di una settantina di posti auto sul lungolago. Sono state raccolte millecinquecento firme, ma il Comune di Lecco ha già ribadito che il progetto non cambierà

ANDREA BESATI

«Non è vero che noi cittadini sapevamo». È la rabbia il sentimento dominante tra i commercianti dell'ultimo tratto di lungolago, dopo il monumento dedicato a Stoppani.

Del resto, la posizione espressa da Maria Sacchi, assessore ai Lavori pubblici, e dalla maggioranza durante l'ultima commissione è stata irremovibile: i parcheggi sul lungolago saranno eliminati. Solo poche ore prima, il Comune aveva ricevuto le 1.500 firme raccolte da esercenti e residenti della Malpensata per chiedere di mantenere almeno una parte dei posti auto.

«Vengono spese tante parole - commenta Emanuele Pagano, pizzaiolo - per sviare l'attenzione sul punto centrale della questione: in questa zona non ci sono altri parcheggi, liberi o a pagamento, oltre a quello che toglieranno. Non ci interessa avere il nostro posto auto perché non lo abbiamo mai avuto, il punto è che non ci sono alternative».

Senza i posti auto sul lungola-

go, questa la previsione, via Turati, via Capodistria, via Trento, via Parini, saranno sovraccaricati ulteriormente. «La risposta dell'assessore - conclude - evidenzia come l'amministrazione non solo non è interessata a trovare un accordo ma non ci ascolta neanche. Il tavolo è servito solo per decidere lo spostamento delle zone di carico e scarico. Per il resto avevano già deciso tutto».



Maria Sacchi



Emanuele Pagano

Infine, la chiosa: «Noi qui rischiamo di chiudere». È questo, in fondo, il timore tra gli esercenti: essere obbligati o a chiudere o a trasferirsi. Già oggi, nei giorni di pioggia il calo della clientela è evidente. Tra le argomentazioni adottate dalla maggioranza in commissione c'era l'idea secondo cui sia ormai necessario cambiare le proprie abitudini, smettendo di prendere la macchina per fare un chilometro verso il centro. Per di più, aggiungono da Palazzo Bovara, ci sono parcheggi distanti sei/otto minuti a piedi dal centro (e camminare fa bene, aggiungono).

«Solo negli ultimi giorni -

commenta Osvaldo Riva, titolare di un negozio di articoli da pesca - alcuni clienti hanno portato via 10, 20, 30 o anche 70 litri d'acqua in una volta sola. Io non mi capisco, non so cosa fare. Rischio di perdere clienti e di dover abbandonare la città. Diventerà bello certo, ma qui c'è gente che lavora. Abbiamo il diritto di poter lavorare».

Oltre all'aspetto ecologico, la bellezza è uno dei temi su cui la maggioranza ha insistito di più. Grazie a quest'opera, verrà completamente riqualificata la passeggiata a lago, salvaguardando il doppio filare di alberi e aggiungendo la ciclabile.

Pedonalizzazione

Ciò, è stato ribadito in commissione, aprirà le porte ad una futura chiusura del lungolago alle auto nei fine settimana, possibile però solo quando Anas renderà l'attraversamento della Statale 36 percorribile dai mezzi che trasportano infiammabili.

«Questi - conclude Riva - non hanno capito il casino che c'è a Lecco. Già, quando partiranno i lavori sul lungolago ci saranno dei disagi. Se dovesse succedere qualcosa nell'attraversamento sarebbe un delirio».

Non esiste ancora una data per la partenza dei lavori del lungolago: manca l'autorizzazione paesaggistica della Provincia.



Il nuovo lungolago con la rimozione dei parcheggi alla Malpensata MENEGAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA